

UNIVERSITÀ Polo di Novoli

Protesta gastronomica Self-service autogestito in attesa della mensa

La mensa al Polo di Novoli ancora non c'è? E gli studenti danno vita al 'pranzo sul cemento', per polemizzare contro la mancata apertura e mantenere alta l'attenzione sul problema. Così, ieri da mezzogiorno alle due del pomeriggio gli Studenti di Sinistra insieme al collettivo FuoriLogo di Novoli hanno offerto pasta, riso, pane e cioccolato a quasi duecento ragazzi.

«C'è anche chi ha richiesto il primo tre volte», sorride Camilla.

Mentre un altro chiosa: «Di solito nell'ora di punta dobbiamo fare una coda di venti-venticinque minuti o al bar o al prefabbricato della Camst. Oggi è andata decisamente meglio».

«Il fatto sconcertante è che la mensa è pronta da prima dell'estate – ricorda Pietro de Anna, esponente di Studenti di Sinistra -. Peccato però che l'Immobiliare Novoli, proprietaria della struttura, continui a chiedere all'Ardsu, l'Azienda regionale per il diritto allo studio,

Gli Studenti

di Sinistra

denunciano

disservizi

e ritardi

un prezzo troppo esoso: in tutto, cinque milioni e 70mila euro. Una cifra esagerata, se pensiamo che l'Agenzia del territorio ha stimato il costo in tre milioni e 800mila euro».

«Anche la Regione Toscana – prosegue de Anna, - ha convenuto che la cifra è troppo elevata. Ma nonostante tutto l'Immobiliare Novoli non indietreggia di un millimetro, e a noi tocca mangiare sul cemento».

Attorno alla vicenda, poi, è spuntato un conflitto d'interessi più volte denunciato dagli studenti. «Il presidente dell'Immobiliare Novoli e il presidente dell'Ardsu di Siena sono la stessa persona», ricorda de Anna.

Elettra Gullè